

SANSEPOLCRO

Montedoglio: entro primavera del 2019 l'avvio degli interventi

PRIMAVERA 2019: è questa la data nella quale dovrebbero iniziare i lavori di ripristino della parete di sfioro della diga di Montedoglio. Sempreché la Impregilo (ex Cogefar), accetti: sì, perché altrimenti se ne riparlerà nel 2020. Questa la notizia saliente che il dottor Fabio Lunardi, direttore di Ente Acque Umbre Toscane, ha comunicato sabato mattina alla delegazione del Movimento 5 Stelle, che già nel marzo del 2017 si era recata in visita all'invaso e che è tornata a distanza di quasi un anno.

Come noto, lo scorso mese di gennaio è stato approvato il progetto esecutivo per la ricostruzione del muro e la somma stanziata (basterà?) è pari a circa sei milioni di euro. Insomma, tutto dipenderebbe ora dalla precedente ditta appaltatrice – la Impregilo, appunto – perché se quest'ultima decidesse di non accettare occorrerebbe indire un bando di gara, per cui l'apertura del cantiere verrebbe a essere posticipata agli inizi del 2020. In altre parole, il capitolo si chiuderebbe a distanza di dieci anni (più o meno pieni) da quel 29 dicembre 2010 oramai passato alla storia.

Gli esponenti «grillini», che criticano l'atteggiamento del presidente della Regione, Enrico Rossi, si sono tuttavia dimostrati un pò perplessi sull'attuale situazione, che a loro giudizio è ancora lontana dalla certezza delle risposte sul piano concreto. L'unica novità maturata nell'arco temporale fra i due sopralluoghi del 5 Stelle, che rivendica il proprio impegno in tal senso, è l'ok definitivo al progetto.

Claudio Roselli

